l'Unità

Quotidiano

Data 29-09-2009
Pagina 6/7
Foglio 1 / 3

www.ecostampa.it

«Papi, mi regali le tette?» Chirurgia estetica, il boom delle ragazzine

Il mercato del settore non conosce crisi: in totale, sono 250mila gli interventi che si effettuano ogni anno in Italia. Quasi 10mila i minorenni che nel 2008 hanno chiesto un "ritocchino" ai genitori. Seno e naso i più richiesti

Modelli imposti

L'ideale astratto della forma

L'inchiesta

GIUSEPPE VESPO
MILANO

Veronica - 16 anni - mastoplastica additiva: «Una ragazza di oggi come molte: capelli lunghi, cerchietto, jeans attillati, ballerine, una t-shirt, una borsa firmata a forma di bauletto. Viene accompagnata dalla madre anche perché è minorenne. "Per i miei 17 anni ho chiesto di rifarmi il seno. Beh, i miei non erano d'accordo, ma dopo un po' hanno accettato di pagare l'intervento». Chiedo a Veronica di spogliarsi. Ha un seno simmetrico e proporzionato, una seconda abbondante. Ma è

Nessuna paura
«Da piccola sono stata operata di tonsille e non ho sofferto»

troppo giovane, e lo dimostra anche il fatto che il suo ciclo mestruale non è affatto regolare. «Lo hanno già fatto le mie amiche di classe. Vedesse che bello. Stanno veramente bene e anche i vestito cadono meglio. Io non ho paura dell'intervento. Da piccola sono stata operata di tonsille e non ho sofferto affatto». La madre annuisce, fa qualche domanda di routine, ma sembra quasi essere lì solo per staccare un assegno. Non sembra preoccupata che la figlia subisca un intervento chirurgico».

Veronica è una delle tante minorenni che ogni anno portano mamma e papà dal chirurgo plastico perché non sono soddisfatte del loro corpo. Sono quasi diecimila gli under 18 che nel 2008 hanno chiesto un ritocchino ai genitori, magari come regalo di compleanno o per la promozione: naso e seno, le parti che più scontentano. Alcune delle loro storie, come quella di questa adolescente, sono raccontate nel libro-diario "L'intelligenza estetica" (edizioni Albatros Il Filo) del professor Pietro Lorenzetti, catanese, specialista in chirurgia plastica e direttore in una grossa struttura privata con sede a Roma. Ufficialmente - «perché molte operazioni non vengono registrate nelle cliniche», racconta Lorenzetti, dei circa 150mila interventi di chirurgia plastica effettuati nel 2008 in Italia, 85.500 riguardano pazienti tra i 18 e i 25 anni.

Quella dei giovani è una nicchia del mercato della chirurgia estetica cresciuta solo quest'anno del 10%. Un dato significativo, riprende il chirurgo,, secondo cui «prima o dopo la maggiore età, poco importa. Spesso si tratta di pazienti che non hanno una reale esigenza fisica o psicologica, ma vogliono solo soddisfare un capriccio».

Tutta colpa della tv, sostiene l'esperto: «I mezzi di comunicazione martellano continuamente i ragazzi di messaggi che esasperano la perfezione fisica. Si cerca un ideale astratto, col rischio di assomigliarsi tutti e soprattutto di non essere mai soddisfatti. Mi chiedono di aumentare il seno, di togliere i cuscinetti sui fianchi, di sistemare il naso. Ma sono tutte richieste da prendere con le molle. A volte basta che il fidanzato guardi un'altra perché la ragazzina sprofondi nel disagio e pensi all'intervento. È fondamentale capire cosa spinge una persona a cambiare qualcosa di sé: ci sono diciottenni che soffrono molto per via del seno piatto. In certi casi è bene intervenire, in altri no. Ci vuole equilibrio e sobrietà». Il caso limite capitato al professore è quello di una quindicenne che voleva rifarsi il seno per partecipare ad un provino per soubrette di un'emittente televisiva nazionale. «Anche in quel caso ho detto no», dice Lorenzetti, ma «per dieci che respingono il cliente ce ne sono cento pronti ad accoglierlo». Perché il mercato è accanitissimo: «Nel privato - precisa Mariano Bormioli, presidente uscente della Sicpre, Società italiana di chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica, da ieri riunita per il 58esimo congresso nazionale - qualunque medico chirurgo abilitato, anche senza specializzazione in chirurgia estetica, può aprire uno studio ed effettuare interventi sui pazienti» (allo stesso modo funziona per tutte le specializzazioni mediche, tranne radiologia e anestiosologia).

Così anche in Italia sono arrivati

088364

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'Unità

Quotidiano

Data 29-09-2009
Pagina 6/7
Foglio 2 / 3

www.ecostampa.it

quelli che Bormioli chiama «grandi magazzini della chirurgia estetica»:

In aumento

Quello dei ragazzi è un segmento cresciuto solo quest'anno del 10%

il low cost del settore. Gruppi che si spalmano sulla Penisola e offrono prezzi concorrenziali. «Tutto veloce: prendi l'appuntamento con l'advisor – riprende Lorenzetti - poi ti visita un medico, mentre un altro ti opera. I prezzi sono più bassi, ma la qualità?». Il chirurgo sostiene che sotto i 7.500 euro non si può scendere per una mastoplastica additiva (il seno), perché vorrebbe dire che si risparmia sui materiali o sulla qualità della struttura o del medico. Settemila euro il prezzo minimo per una rinoplastica (intervento al naso) come si de-

Grandi magazzini

Nascono sempre più gruppi che offrono rapidità e prezzi bassi

ve e 5-6mila euro per l'otoplastica (orecchie a sventola).

A cinquanta anni dalla prima protesi mammaria, raccontano i medici, la tipologia del cliente del chirurgo estetico è molto varia: giovani e adulti di tutte le classi sociali. Anche perché, seppur i prezzi delle cliniche più quotate restano impegnativi, ormai non c'è struttura che non sia convenzionata con una banca o una finanziaria. Due, trecento euro al mese: la rata pesa meno. E il settore non conosce crisi: tra botulino, filler e mastoplastica, sono 250mila gli interventi che si effettuano ogni anno in Italia. Per gli addetti ai lavori, il ritocco è considerato un «investimento sul proprio benessere, ma anche sull'aspetto fisico come strumento per essere competitivi».

Il problema è che sta spopolando tra i giovanissimi. Come è già successo in Germania, dove «centomila ragazzi al di sotto dei 18 anni si lasciano sedurre dalle promesse del bisturi, tanto che il governo ha deciso di mettere limiti e norme dove evidentemente le famiglie non riescono», dice ancora Lorenzetti.

Da noi l'esecutivo del Popolo delle Libertà ha preparato un ddl che prevede il divieto per i minori di 18 anni di ricorrere alla chirurgia plastica estetica, anche se - come è previsto oggi - entrambi i genitori hanno firmato una liberatoria al chirurgo. Il fatto è che secondo un sondaggio presentato dallo stesso governo, il 36% delle minorenni dichiara non essere felice del proprio corpo e di queste, il 17% è insoddisfatta del proprio seno. Quasi la metà delle intervistate sostiene che avere un seno prosperoso potrebbe aumentare la propria autostima.❖

Ue, in 150mila hanno deciso per la mastoplastica nel 2008

In Europa nello scorso hanno 150mila donne hanno voluto rifarsi il seno. La cifra raddoppia negli Stati Uniti. Nel corso del 2008 in America oltre 280mila donne si sono fatte impiantare una protesi mammaria.

STORIE DI DEPRESSIONE

Sono ben 3 milioni di italiani affetti da bulimia, anoressia o obesità psicogena. E la stragrande maggioranza è rappresentato da donne, nonostante si assista ad un aumento tra gli uomini.

L'ULTIMA FRONTIERA

Seno e pancia

La nuova tecnica elimina l'adipe in eccesso da fianchi, glutei e addome e lo si riutilizza per aumentare la taglia del seno.

ANORESSIA IN CRESCITA

Gli psichiatri inglesi hanno lanciato un appello al governo per contrastare la crescita dei siti pro anoressia. Sono oltre 1,6 milioni le persone che soffrono di tali disturbi in Gran Bretagna.

In sala operatoria

Interventi di chirurgia plastica estetica 18/25 anni

TIPO DI INTERVENTO	2002	2004	2006	2008
Rinoplastica	15.000	25.000	27.000	28.000
Mastoplastica additiva (protesi)	8.000	11.000	12.000	13.000
Mastoplastica riduttiva Ginecomastia	8.000	8.500	9.000	9.500
Ringiovanimento del volto a) palpebre b) lifting				
Liposuzione/liposcultura	16.000	21.000	23.000	25.000
Addominoplastica				
Otoplastica	7.000	8.000	9.000	10.000

La tossina botulinica compie venti anni

La tossina botulinica di tipo A compie venti anni. Il suo uso non è solo limitato alla chirurgia estetica ma è anche utilizzata per curare disabilità. La tossina è una molecola prodotta da un batterio nel corso di processi di fermentazione anaerobica.

In 10 anni esplode l'uso della molecola

In appena dieci anni la tossina botulinica ha vissuto un vero e proprio boom. Secondo i dati presentati dagli esperti di settore dal 1999 al 2009 si è avuto un aumento dell'utilizzo della molecola pari al 4mila per cento.

088364

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

l'Unità

Quotidiano

Data 29-09-2009
Pagina 6/7
Foglio 3 / 3

www.ecostampa.it

Un intervento di chirurgia plastica

Primo Piano
Il corpo delle donne

«Papi, mi regali le tette?»
Chirurgia estetica,
il boom delle ragazzine

Pier Luigi
Bersani

088364

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Filler